

Buone nuove.

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.

Cari amici e amiche,
dopo la pausa estiva rinnoviamo la nostra presenza su queste pagine con la speranza di una benevola accoglienza che ci possa anche aiutare a rimanere in relazione tra noi. Abbiamo bisogno di relazioni per reagire alla tendenza generale individualistica a vivere “da singoli”, a occuparci solo “dei fatti nostri”, dimentichi di solidarietà e fratellanza. La relazione è l’aspetto più tipico che caratterizza la condizione umana, è l’aspetto che ci fa crescere e ci completa come persone autentiche. Lo possiamo sperimentare in famiglia, nelle nostre piccole attività di volontariato e in quelle di buon vicinato, di assistenza ai più piccoli e ai bisognosi di aiuto. E’ la sollecitazione che ci viene costantemente anche da Papa Francesco e che ha rivolto in particolare ai giovani partecipanti alla recente Giornata Mondiale della Gioventù. Ci auguriamo di poter vivere con questa prospettiva.
Grazie della vostra attenzione e buona lettura.

G.M.G.: La consegna di Papa Francesco ai giovani “Non temete”

Nell’omelia finale della Giornata Mondiale della Gioventù il Papa sintetizza il suo messaggio in un potente «Giovani, Gesù vi dice: non temete», che va oltre le paure e le incertezze, le ansie e l’idiosincrasia per il futuro, di una generazione che ha dovuto fare i conti con il Covid e ora guarda con preoccupazione crescente ai focolai di guerra



E il suo invito a pregare per la pace, durante l’Angelus, non è che il corollario di questa esortazione. «Cosa portiamo con noi ritornando nella valle della vita quotidiana?». Francesco condensa la risposta in tre verbi: brillare, ascoltare e appunto non temere. "A voi, giovani, che a volte pensate di non farcela; a voi, giovani, tentati in questo tempo di scoraggiarvi, di giudicarvi inadeguati o di nascondere il dolore

mascherandolo con un sorriso; a voi, giovani, che volete cambiare il mondo e lottate per la giustizia e per la pace; a voi, giovani, che ci mettete impegno e fantasia ma vi sembra che non bastino; a voi, giovani, di cui la Chiesa e il mondo hanno bisogno come la terra della pioggia; a voi, giovani, che siete il presente e il futuro; sì, proprio a voi, giovani, Gesù dice: “Non temete”.

(Avvenire 8 Agosto 2023)

Alla G.M.G. ho riacquistato la vista

Protagonista di una guarigione inspiegabile una ragazza spagnola di 16 anni con una malattia che l'aveva resa quasi cieca

Con 300 ragazze di Madrid era alloggiata nei pressi di Lisbona: lì durante la Messa, dopo la Comunione, ha ripreso a vederci. Che si possa parlare di miracolo è certamente prematuro ma il fatto è che Jimena, pellegrina sedicenne di Madrid, ha riacquistato la vista al termine di una intensissima novena alla Madonna in occasione della GMG di Lisbona. La Messa è stata celebrata dopo la preghiera del Rosario di Papa Francesco a Fatima.

Questo il racconto di Jimena: *"In fila per la Comunione ero molto emozionata e quando mi sono seduta nel banco ho iniziato a piangere, non volevo aprire gli occhi. Quando li ho aperti potevo vedere, potevo vedere tutto molto chiaramente. Vedevo l'altare, il tabernacolo, avevo un'amica accanto a me, la vedevo perfettamente. E ci siamo messe a piangere"* .

(Avvenire 10 Agosto 2023)

Abbiamo letto...

"Non Arrendiamoci"

Il libro scritto dal Cardinale Matteo Zuppi e da Walter Veltroni
Rizzoli, pag.138 - €16



Gli autori, in un appassionato confronto di analisi e proposte, illustrano le molte ragioni per non arrendersi a un mondo che appare sempre più disumano, ma che può essere ancora riscattato dalla nostra azione consapevole. Non arrendiamoci alle paure, ma guardiamo in faccia alla realtà e studiamo strategie per liberarcene. Non arrendiamoci all'indifferenza e al fatalismo: osserviamo i progressi compiuti e confidiamo nel potere del sogno e della profezia. Non arrendiamoci all'inevitabilità della guerra: diventiamo tutti artigiani di pace e di giustizia. Abbiamo il dovere di batterci per orientare il futuro verso il bene, per tutta l'umanità.

DAL MONDO...

(da Mezzopieno - Settembre 2023)

Abolita la pena di morte nel Ghana

Il Ghana ha abolito la pena di morte diventando il 124esimo Stato a livello globale a escludere la pena capitale in modo pressoché definitivo; il parlamento dello Stato africano ha stabilito che venga cancellata la pena di morte per tutti i reati comuni, con l'unica eccezione per il reato di alto tradimento.

Un freno alla deforestazione della Foresta Amazzonica

Lo aveva promesso e lo ha fatto: cinque mesi dopo il suo insediamento come presidente del Brasile, Luiz Lula da Silva ha realizzato l'inversione di rotta nel processo di deforestazione in atto da decenni nella più vasta area verde del mondo. I dati indicano un calo di oltre il 68% nella distruzione della foresta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



Progetto Arca apre in Bovisa il nuovo market solidale

150 famiglie beneficiarie possono fare la spesa con una card a cui sono associati dei punti sulla base dei componenti del nucleo familiare. L'obiettivo è il sostegno alimentare di persone in difficoltà economiche

Le famiglie sono state individuate dai servizi sociali e dagli assistenti di Progetto Arca. Il programma di sostegno dura 6 mesi, rinnovabili poi per altri 6. La sede è in Viale Bodio al numero 16.

(dalle news del Municipio 9 - Luglio 2023)

Nuovi ambulatori medici a Milano

Dal mese di settembre tutti i municipi di Milano avranno almeno un ambulatorio aperto dalle 9 del mattino a mezzanotte. In totale gli ambulatori saranno 13

È la nuova organizzazione della continuità assistenziale nella città di Milano. Anche la situazione dei "Pronto Soccorso" è in via di ridefinizione per tutta la Lombardia, il progetto verrà presentato in giunta regionale entro fine mese. Sono le comunicazioni del direttore generale della ATS Lombardia Walter Bergamaschi e del responsabile della Sanità Lombarda Guido Bertolaso.

(Avvenire 6 Luglio 2023)



Storia di Manuela, la mamma più forte del tumore

La donna ha deciso di non abortire e proseguire la gravidanza nonostante la malattia: «Così è nata mia figlia Cecilia Vita». Oltre la scienza, scavalcando la razionalità ed al di là di rischi seri, ha vinto l'amore e il senso profondo della maternità con un "no" all'aborto

È la sintesi della storia di una donna coraggiosa che non ha esitato a mettere in gioco il suo corpo e la vita stessa pur di generarne una nuova. Situazione difficile quella di Manuela e che, secondo le esigenze terapeutiche, avrebbe dovuto avere un unico sbocco: l'aborto. Ma lei questa possibilità non la voleva nemmeno sentire nominare. Consapevole

dei rischi, ha voluto andare avanti fino a partorire, il 2 agosto scorso, una bellissima bimba, ora prossima a festeggiare il secondo mese di vita. Vita, com'è stata chiamata: Cecilia Vita. Nata dopo che la mamma si è voluta e dovuta sottoporre ad un intervento invasivo pur di darla alla luce. Il nodulo al seno, scoperto il 30 novembre dell'anno

scorso, era infatti piccolo e facilmente asportabile, con necessità però di conseguente radioterapia che avrebbe compromesso la gravidanza. Quindi la decisione di farsi asportare totalmente un seno pur di arrivare al parto, anche se l'iter non è stato certo privo di difficoltà. «Vorrei che la mia storia servisse ad altre donne».

(Avvenire 24 Agosto 2023)